

Allegato A) dell'atto n.ri 1834/1400 di rep.

STATUTO

ARTICOLO 1 DENOMINAZIONE

E' costituita un'Associazione denominata:

"Associazione Geometri Pavesei"

con l'acromino "A.GE.P."

Detto Ente e' emanazione unica e diretta del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Pavia

ARTICOLO 2 SEDE

L'Associazione ha sede in Pavia, Viale Cesare Battisti numero 29.

ARTICOLO 3 DURATA

L'Associazione ha durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta), salvo proroga o anticipato scioglimento che saranno deliberati dall'assemblea in sede straordinaria.

ARTICOLO 4 SCOPO

L'Associazione non persegue fini di lucro; e' emanazione del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Pavia; persegue l'attuazione delle azioni formative, derivate dai bisogni individuati e deliberati dal Direttivo del Consiglio Provinciale del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Pavia ed indispensabili per conseguire una formazione dei Geometri in linea con la necessita' evidenziate dal mercato regionale, nazionale ed europeo e con le direttive dell'Unione.

Essa volge a valorizzare, qualificare e tutelare la figura professionale del Geometra, sottolineandone il suo rilievo socio economico, attraverso il perfezionamento tecnico, scientifico e culturale in tutti i settori della professione, senza sovrapporre la propria attivita' a quella istituzionale del Collegio.

Tutte le attivita' ed iniziative dell'Associazione sono rivolte ai Geometri nonche' a coloro che intendono intraprendere e svolgere le attivita' connesse e collegate.

In particolare l'Ente dovra' interessarsi anche della ricerca e dalla sperimentazione per lo sviluppo della professionalita' dei tecnici sopra indicati.

Si propone le seguenti finalita':

a) la formazione, la progettazione, l'organizzazione di tutte le attivita' formative per lo sviluppo qualitativo della professionalita' nel campo culturale e tecnico della categoria dei Geometri liberi professionisti, nonche' di coloro



che intendono intraprendere o svolgere attivita' connesse e collegate, curandone la gestione organizzativa, amministrativa e fiscale;

b) la ricerca e l'individuazione di aree tematiche e settori d'interesse, ove indirizzare le nuove specializzazioni e professionalita';

c) lo sviluppo della coscienza e della consapevolezza, per la propria elevazione morale nel piu' ampio contesto sociale e negli ideali democratici, degli interessi e degli ideali della categoria dei Geometri sia in Italia, sia nell'Unione Europea, sia all'estero;

d) la cura dei rapporti con gli Enti locali, gli organismi regionali, nazionali e dell'Unione Europea, con altri Enti di formazione professionale nazionali ed internazionali;

e) la programmazione, il coordinamento e l'attuazione dello statuto, la ricerca e la documentazione in materia di formazione professionale;

f) la promozione di convegni e seminari;

g) provvedere al sostegno tecnico - scientifico, giuridico, legale - fiscale, tributario ai geometri, quale categoria professionale;

h) assicurare, inoltre, nell'ambito di operativita' dell'Ente, la promozione il coordinamento e l'attuazione di iniziative finalizzate all'inserimento di tecnici provenienti da altre nazioni dell'Unione europea ed anche extra europei che volessero operare nella Provincia di Pavia.

Per l'attuazione delle finalita' di cui sopra, l'Associazione potra' avvalersi degli interventi previsti nei diversi settori economici, sociali, professionali previsti dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e dalle Pubbliche amministrazioni in genere, nonche' di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge.

Potra', inoltre, stipulare accordi, convenzioni e contratti con Enti pubblici e privati, con societa', associazioni, istituti di ricerca e liberi professionisti e partecipare ad Enti ed organizzazioni italiane o straniere aventi scopi affini.

L'Ente esercita tutte le funzioni demandate dalle leggi nel settore formativo, con particolare riguardo alla "Formazione professionale continua".

Per il raggiungimento delle proprie finalita', l'Associazione potra' inoltre svolgere, in via secondaria, attivita' connesse all'attivita' istituzionale, attraverso:



- a) l'organizzazione e l'allestimento di convegni, seminari, dibattiti, congressi, viaggi di studio, stages, campi di studio, corsi e manifestazioni culturali in genere;
- b) la redazione di pubblicazioni saltuarie e periodiche, opuscoli, libri e quant'altro connesso alle attivita' dell'Associazione, utilizzando anche supporti VHS - CD - DVD ed altri offerti dalla moderna tecnologia, nonche' la gestione di un portale internet;
- c) essa potra' inoltre compiere, in via strumentale rispetto al perseguimento dei suddetti scopi associativi, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie utili e necessarie per la corretta gestione dell'Associazione.

ARTICOLO 5 - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'associazione e' indivisibile ed e' costituito:

- 1) da lasciti, donazioni, erogazioni, sovvenzioni, finanziamenti mirati a progetti e da quant'altro l'Associazione riceva al fine di sostenere la propria attivita';
- 2) dalle quote associative, da versamenti, da contributi di privati, di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito, enti e societa' in genere ed in particolare dai contributi che il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati decidera' di investire per realizzare gli obiettivi di categoria;
- 3) dai versamenti relativi al pagamento dei servizi resi agli associati, agli enti pubblici e privati, alle imprese, societa', associazioni od enti ;
- 4) dalle entrate derivanti da convenzioni stipulate dall'Ente con l'Unione Europea, gli Organismi Internazionali, lo Stato, la Regione Lombardia e gli enti locali in base alle vigenti leggi;
- 5) dalle entrate derivanti da opere, iniziative o manifestazioni promosse dall'Associazione stessa al fine di realizzare lo scopo associativo ed, in genere, da ogni attivita' svolta dall'Associazione;
- 6) da contributi concessi da leggi regionali, nazionali o fondi dell'Unione Europea per finanziare iniziative promosse dall'Ente atte a potenziare la propria struttura organizzativa ed a migliorare, quindi, la qualita' dei servizi resi;
- 7) da eventuali fondi costituiti con gli avanzi finanziari risultanti dal bilancio d'esercizio;
- 8) da beni mobili ed immobili nei quali venisse reinvestito il suddetto patrimonio.

Per il conseguimento dei propri scopi,

l'Associazione si avvarrà inoltre delle disponibilità finanziarie che le perverranno da pubblicità e sponsorizzazioni.

E' fatto esplicito il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili od avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione e nemmeno in fase di liquidazione.

ARTICOLO 6 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio inizia l'1 (uno) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio Direttivo il bilancio, che dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso.

ARTICOLO 7 - SOCI

Il numero dei soci è illimitato.

Possono far parte dell'associazione tutti coloro che abbiano conseguito il diploma di Geometra od omologhi titoli scolastici.

Le domande di ammissione, corredate dall'attestazione del versamento della quota d'iscrizione una tantum e della quota annuale, devono essere indirizzate al Consiglio Direttivo in persona del Presidente, in forma scritta, il quale Presidente le sottopone al Consiglio Direttivo per l'accettazione.

Sulla domanda di ammissione decide, insindacabilmente, il Consiglio Direttivo entro il termine massimo di trenta giorni dalla data di presentazione.

Gi associati dovranno altresì versare annualmente nei termini e con le modalità previste dal Consiglio Direttivo una quota il cui importo verrà determinato annualmente dallo stesso Consiglio Direttivo e, successivamente comunicato ai soci.

Al socio sarà rilasciato regolare attestato di iscrizione.

ARTICOLO 8 - DOVERI DEI SOCI - QUOTE ASSOCIATIVE

Ai soci incombono i seguenti obblighi:

- a) osservare e fare osservare lo statuto e rispettare le delibere degli organi dell'Ente;
- b) uniformarsi alla disciplina, anche per quanto riguarda la partecipazione agli organi, derivanti dalle disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo;
- c) versare le quote associative;
- d) partecipare alle iniziative ed alle promozioni formative secondo gli indirizzi stabiliti dall'Ente e dalle leggi vigenti in materia di formazione

professionale.

L'appartenenza alla associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

Le quote associative sono costituite da:

- 1) quota di iscrizione una tantum, da versare all'associazione all'atto della ammissione;
- 2) quota associativa annuale.

Gli importi relativi alla quota di iscrizione ed a quella annuale sono proposti dal Consiglio Direttivo ed approvati dall'assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio.

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno solare in corso, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi Soci.

Il Socio dimissionario, che in ogni caso cessa di far parte dell'Associazione, e' tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno solare in corso.

ARTICOLO 9 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di socio si perde per le seguenti cause:

- morte;
- recesso;
- esclusione.

ARTICOLO 10 - DECESSO ED ESCLUSIONE

La qualita' di socio non e' trasmissibile.

Il socio puo' recedere dall'Associazione.

La dichiarazione di recesso dovra' essere trasmessa al Consiglio Direttivo a mezzo lettera raccomandata entro tre mesi dalla fine dell'esercizio ed avra' effetto con lo scadere dell'esercizio in corso.

L'Esclusione del socio, deliberata dall'Assemblea in sede ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo, deve essere preceduta da formale contestazione degli addebiti, deve essere specificatamente motivata e produce effetti dalla data di notifica all'interessato.

I soci possono essere esclusi per gravi motivi e, in particolare, quando:

- a) non ottemperino alle disposizioni del presente statuto od alle deliberazioni assunte dagli organi associativi ed in genere nel caso di gravi inadempienze delle obbligazioni che derivano dalla legge ed dallo statuto;
- b) denigrino l'Associazione, i suoi organismi ed i soci;
- c) attentino in qualunque modo al buon andamento dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e le

azioni previste per il conseguimento dei fini statutari;

d) si appropriino indebitamente di fondi associativi, atti, documenti, lavori, progetti, idee o quant'altro spetti all'associazione;

e) arrechino, in qualunque modo, danni morali o materiali all'Associazione, ai locali, alle suppellettili, alle attrezzature ed a quant'altro appartenga all'Associazione o agli organismi convenzionati;

f) siano morosi nel versamento della quota di iscrizione e della quota annuale associativa.

In caso di mancato pagamento della quota di iscrizione e della quota annuale associativa, il Consiglio Direttivo provvederà ad inviare, a mezzo lettera raccomandata, od attraverso qualsiasi mezzo idoneo alla trasmissione certificata, richiesta perentoria di pagamento.

L'esclusione per morosità del socio dovrà essere deliberata dall'assemblea decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta di cui sopra, sempreché l'associato si mantenga inadempiente.

I soci che abbiano receduto, o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno diritto alla restituzione dei contributi versati né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo procederà entro il primo mese di ogni anno alla revisione della lista dei soci e all'aggiornamento del libro soci sul quale dovranno essere annotati il nome e il domicilio di ciascun socio e la perdita di tale qualifica.

ARTICOLO 11 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione è ispirata alla massima autonomia degli organi.

L'organo amministrativo in fase progettuale e di proposta ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, acquisisce il parere e le valutazioni del Direttivo del Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Pavia.

ARTICOLO 12 - AUTONOMIA

L'Associazione gode di autonomia patrimoniale, amministrativa, funzionale e gestionale.

Copia dei bilanci, relazioni amministrative e delibere verranno trasmesse per conoscenza al Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Pavia.

ARTICOLO 13 - ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea dei Soci;



- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente ed il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere.

ARTICOLO 14 - ASSEMBLEA

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, sia ordinaria, sia straordinaria, i soci iscritti nel Libro dei soci ed in regola con il versamento delle quote sociali.

L'assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio e per l'eventuale rinnovo delle cariche.

L'Assemblea puo' essere inoltre convocata ogni qual volta lo ritenga il Consiglio Direttivo.

L'assemblea dovra' essere convocata dal Consiglio Direttivo ove ne facciano richiesta motivata, indirizzata al Presidente, almeno un decimo dei soci.

ARTICOLO 15 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA

All'Assemblea competono le seguenti prerogative:

* in sede ordinaria:

- eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- discutere e deliberare sui bilanci annuali consuntivi e preventivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- approvare il programma d'attivita' dell'Associazione proposto dal Presidente e di concerto con il Consiglio Direttivo;
- fissare, su proposta del Consiglio Direttivo, l'importo delle quote di ammissione ed i contributi associativi, nonche' la penale per i ritardati pagamenti;
- deliberare sulle proposte di esclusione degli associati;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;

* in sede straordinaria:

- deliberare sullo scioglimento dell'associazione;
- deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- deliberare sul trasferimento della sede legale, al di fuori del Comune;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo dei soci.

ARTICOLO 16 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea e' convocata con preavviso di almeno



sette giorni di calendario, mediante invito indirizzato ai Soci, nelle forme della lettera raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica certificata (P.E.C.), a cura del Presidente e previa decisione del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 17 - DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Salvo quanto infra, l'Assemblea, sia in sede ordinaria che straordinaria, e' regolarmente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la meta piu' uno degli aventi diritto.

Salvo quanto infra, l'Assemblea, sia in sede ordinaria che straordinaria, e' regolarmente costituita in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

Ciascun socio, in regola con il pagamento della quota associativa, puo' essere rappresentato in Assemblea da un altro socio per delega.

Ciascun socio non puo' rappresentare piu' di tre soci, oltre a se stesso.

L'Assemblea e' presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente.

In assenza anche di questi, da persona designata dall'Assemblea.

I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti dal Segretario in carica dell'Associazione o, in caso di sua assenza o rifiuto, da persona scelta dal Presidente tra i presenti.

Salvo quanto infra l'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera, sia in prima, sia in seconda convocazione, con il voto favorevole della meta' piu' uno dei presenti.

L'Assemblea straordinaria delibera lo scioglimento dell'associazione, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Sono salve le diverse maggioranze costitutive e deliberative previste da norme inderogabili di legge.

Anche in assenza di formale convocazione l'assemblea e' validamente costituita con la presenza di tutti gli associati e di tutti i componenti del Consiglio Direttivo, a condizione che nessuno dei presenti si opponga alla trattazione degli argomenti da trattare.

Le deliberazioni prese in conformita' allo Statuto, obbligano tutti i soci anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

ARTICOLO 18 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione e' amministrata da un Consiglio

Direttivo composto da sette membri eletti dall'Assemblea.

Al Consiglio Direttivo avra' diritto di partecipare, con finalita' meramente consultive e senza diritto di voto, il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Pavia, o suo delegato. In nessun caso quest'ultimo verra' considerato ai fini del calcolo delle maggioranze costitutive o deliberative.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro esercizi e, solo per l'ordinaria amministrazione, fino alla sua sostituzione da parte dell'Assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche ed e' rieleggibile.

*ARTICOLO 19 - NOMINA DEL PRESIDENTE, DEL VICE
PRESIDENTE E DELLE ALTRE CARICHE SOCIALI*

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno, entro un mese dal proprio insediamento, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il tesoriere e, su proposta motivata, puo' deliberare la revoca degli stessi.

ARTICOLO 20 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce anche fuori dalla sede dell'Associazione almeno ogni tre mesi e, straordinariamente, quando il Presidente lo ritenga opportuno o necessario o quando ne sia fatta richiesta motivata dalla maggioranza dei suoi membri.

ARTICOLO 21 - CONVOCAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente mediante comunicazione scritta da trasmettersi ai componenti il Consiglio Direttivo almeno 8 (otto) giorni prima della riunione; detta comunicazione deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo, il giorno e l'ora della riunione.

La convocazione puo' essere fatta con lettera raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica certificata (P.E.C.).

In caso di particolare urgenza, puo' essere convocato a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.), da inviare almeno 2 (due) giorni prima. Qualora siano presenti tutti i membri in carica, il Consiglio Direttivo potra' validamente deliberare anche in assenza di dette formalita' di convocazione.

*ARTICOLO 22 - VALIDITA' DELLE DELIBERE DEL CONSIGLIO
DIRETTIVO*

Per la validita' delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e' necessaria la presenza della



maggioranza dei componenti in carica ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti. In caso di parita' prevale la mozione per cui ha votato il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente.

La riunione e' presieduta dal Presidente ed, in sua assenza, dal Vice Presidente ed in assenza di entrambi dalla persona designata a maggioranza dagli intervenuti.

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo verra' redatto processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario nominato.

ARTICOLO 23 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo e' investito dei piu' ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatta eccezione per quelli esclusivamente demandati all'assemblea dalle vigenti disposizioni di legge.

In particolare svolge i seguenti compiti:

- a) elabora i programmi di attivita' promossi dall'Associazione su delega permanente o temporanea degli associati;
- b) redige annualmente il bilancio, predisposto dal tesoriere nominato;
- c) stipula tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti agli obiettivi dell'Associazione;
- d) delibera sulle applicazioni di provvedimenti disciplinari;
- e) favorisce la partecipazione dei membri dell'Associazione alle attivita' della stessa;
- f) stabilisce l'Ordine del Giorno dell'Assemblea;
- g) propone all'assemblea per l'approvazione, ai sensi dell'art. 8 e dell'art 15 dello statuto, l'ammontare della quota associativa annuale;
- h) conserva ed aggiorna i libri sociali in uso;
- i) delibera su domande di adesione all'Associazione da parte dei soggetti richiedenti
- l) ha l'obbligo di convocare, entro 60 (sessanta) giorni, l'Assemblea generale dei Soci quando e' richiesta da almeno un decimo degli associati, come indicato all'articolo 12.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni puo' avvalersi della collaborazione di Commissioni consultive o di studio, nominate dal Consiglio stesso, composte di Soci e non Soci, assegnare incarichi specifici a singoli Consiglieri, Soci e non Soci.

ARTICOLO 24 - COMPITI DEL PRESIDENTE E DEL VICE



PRESIDENTE

Il Presidente:

- rappresenta l'Associazione a tutti gli effetti di fronte terzi ed in giudizio;
- ha la responsabilita' generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali;
- firma gli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei Soci sia dei terzi;
- sovrintende, in particolare, all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- puo' delegare, ad uno o piu' Consiglieri, parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vice Presidente lo puo' sostituire in tutti i suoi compiti e le sue funzioni, ivi compreso il potere di rappresentanza legale e giudiziale.

Di fronte ai terzi, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

ARTICOLO 25 - COMPITI DEL SEGRETARIO

Il Segretario:

- conserva i registri e verbalizza le riunioni e le Deliberazioni del Consiglio e dell'Assemblea;
- prepara e firma la corrispondenza ordinaria, mantiene i contatti della Presidenza con i membri del Consiglio, informa il Consiglio Direttivo e, degli atti dell'Associazione;
- garantisce risposta alla posta;
- in caso d'assenza o d'impedimento e' sostituito da altro Consigliere designato dal Presidente.

ARTICOLO 26 - COMPITI DEL TESORIERE

Il Tesoriere:

- attua riscossioni e pagamenti di carattere ordinario, rilasciando o pretendendo ricevute pienamente liberatorie;
- promuove ed attua le iniziative del Consiglio Direttivo necessarie alla vita economica dell'Associazione, redige e pubblica preventivi e consuntivi di gestione economica amministrativa, effettua prelevamenti e versamenti da e su conti correnti bancari o postali, conserva i registri contabili.

In caso d'assenza od impedimento, e' sostituito dal Segretario o da persona nominata dal Presidente.

NORMA FINALI E GENERALI

ARTICOLO 27 - CONTABILITA'

L'Amministrazione e la tenuta della contabilita' dell'Associazione, sono affidate al Tesoriere



secondo le direttive del Presidente.

ARTICOLO 28 - UTILI O AVANZI DI GESTIONE

Durante la vita dell'Associazione, non e' consentito distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione, nonche' fondi di riserva o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ARTICOLO 29 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento, l'Assemblea designera' uno o piu' liquidatori determinandone i poteri. Il netto risultante dalla liquidazione sara' devoluto secondo le indicazioni dell'Assemblea ad altre Associazioni aventi scopi Sociali simili all'Associazione, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO 30 - REGOLAMENTO INTERNO

Particolari norme di funzionamento e d'esecuzione del presente Statuto sono disposte con Regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 31 - RINVIO

Per tutto quanto non e' previsto dal presente statuto, si rinvia alle norme di Legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Pavia li' 12 (dodici) settembre 2011
(duemilaundici).

F.to: Bruschi Sergio
" Giancarlo Genta
" Renzo Guarnaschelli
" Filippo Mangiacavalli
" Alberto Moro
" Felice Vittadini
" Marta Maria Aglieri
" Maria Francesca Barili
" Loredana Bellagente
" Maria Teresa Dolores Bertelegni
" Pietro Bettaglio
" Maurizio Michele Bonardi
" Brianta Antonio
" Cavigliani Carlo
" Gianluca Giardini
" Gramegna Ernestino
" Tiziano Gramegna
" Gianluigi Ligniti
" Antonio Novarini
" Laura Pasotti
" Mario Ravasi
" Ugo Rossi
" Scotti Daniele

- " Maria Nadia Spairani
- " Stefania Storti
- " Alberto Marcello Vai
- " Pierluigi Viola
- " Paola Zucca
- " Francesco Gallotti notaio

Copia in conformita' dell'originale debitamente
firmato; si rilascia in questa forma per gli usi
consentiti dalla legge.

Pavia li', 21-09-2011



Francesco Gallotti not.

